



*Ministero dell'agricoltura
della sovranità alimentare e delle foreste*

Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

CONVENZIONE

TRA IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARI E DELLE FORESTE E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

RELAZIONE ANNUALE 2025

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ (PAA)

APPROVATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM

N. 786 DEL 20 DICEMBRE 2024

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	Pag. 3
PAA 2025 - <u>GLI OBIETTIVI</u>	4
PAA 2025- <u>L'ATTIVITÀ SVOLTA</u>	9
<u>DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</u> Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (3), lettera B punto (e) della Convenzione	
1. Polizia Forestale	10
2. Tutela delle formazioni vegetali	14
3. Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi	16
4. Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM) anche a seguito del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI). Valutazione congiunta di eventuali schede di identificazione di proposte di AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.	20
5. Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa	21
6. Sicurezza agroalimentare (aziende agrituristiche)	22
7. Sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore	23
<u>DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO</u> Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione	
8. Incendi boschivi – Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco	24
9. Monitoraggio rischio neve e valanghe	30
10. Sicurezza nel territorio montano e rurale	32
<u>DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE</u> Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (4) e (5) della Convenzione	
11. Sorveglianza nelle aree protette	33
12. Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.	36
13. Monitoraggio sulla presenza del lupo	36
14. Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ed ittiogenico	37
15. Tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti	40
16. Polizia idraulica	40
<u>AGENZIA REGIONALE SANITARIA – SETTORE PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE</u> Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (6) della Convenzione	
<u>CONCLUSIONI</u>	42

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, firmata il 02 maggio 2023 dal Ministro competente e dal Presidente della Regione Marche, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", con sede in Ancona, dai dipendenti Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro - Urbino ed i relativi 38 Nuclei Carabinieri Forestale. Fa parte della medesima struttura anche il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Monti Sibillini", con sede a Visso (MC), ed i relativi 7 Nuclei Carabinieri "Parco" a cui va aggiunto anche il Nucleo Carabinieri "parco" di Norcia ricadente nella regione Umbria; sono altresì ricompresi dal punto di vista operativo ulteriori n. 2 Nuclei Carabinieri "Parco" che, ancorché risultino dipendenti del Reparto Parco Nazionale del "Gran Sasso e Monti della Laga", sono operanti nel territorio marchigiano (Arquata del Tronto e San Martino di Acquasanta).

All'articolo 3 ("Ambiti d'impiego e attività") la Convenzione prevede nello specifico gli ambiti d'impiego e attività nelle materie elencate di seguito con i relativi titoli:

A. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

- (1) Tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale;
- (2) Tutela del patrimonio faunistico regionale;
- (3) Tutela del settore agroalimentare;
- (4) Tutela dell'ambiente;
- (5) Urbanistica e difesa del suolo;
- (6) Polizia veterinaria;

B. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

C. PROTEZIONE CIVILE

- (1) Protezione civile;
- (2) Incendi boschivi;

D. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

E. ULTERIORI ATTIVITÀ

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce nel dettaglio le attività da porre in essere e, da parte della Commissione paritetica, prevede l'elaborazione di un *Programma Annuale delle Attività* (art. 4) relativo a quegli ambiti ai quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per alcuni settori, quali il Servizio Meteomont e le attività in ambito V.I.A., il Programma Annuale delle Attività è integrato da specifici Accordi di Programma e/o Protocolli d'Intesa.

PAA 2025 – GLI OBIETTIVI

Dipartimento Sviluppo economico

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (3) e lettera B., punto (e) della Convenzione

1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi:

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie;

B) controllo sul 50-75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25-50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C) predisposizione di un *report* nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2025 su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.) di cui al Capo IV della L.R. n. 6/2005.

Predisposizione di un *report* nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2025 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20% delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi; monitoraggio tartufaie realizzate e riconosciute dagli Enti competenti di cui elenco aggiornato verrà fornito ai Gruppi Carabinieri Forestale a cura della Regione mentre la relativa documentazione verrà fornita da parte degli Enti competenti. L'attività di monitoraggio sarà effettuata sulle tartufaie autorizzate ai sensi della L.R. 5/2013 e s.m.i.

Predisposizione di un *report* nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2025 su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, L.R. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. 10/2013). Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.

Attività:

A) monitoraggio delle FVM e aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017 e s.m;

B) aggiornamento *database* FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato;

C) predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e dei Boschi vetusti, quando questo sarà concluso ed approvato dalla Giunta regionale e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti;

D) valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Collaborazione con gli stessi per i rilievi della proposta di AMI finalizzati alla redazione della Scheda di identificazione ministeriale. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato *Excel* e sulla piattaforma dedicata GeoAMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale;

E) avvio attività di individuazione dei boschi di eccezionale valore al fine del loro censimento quali FVM ai sensi della L.R. n. 6/2005 e partecipazione al servizio di Censimento dei boschi vetusti ai sensi del combinato disposto di cui alla L. 10/2013, al Decreto legislativo n. 34/2018 ed al D.M. Mipaaf n. 608943 del 19 novembre 2021, di approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti, anche con riferimento alle allegate schede censuarie, servizio affidato esternamente dalla Regione al Dipartimento 3° di UNIVPM, Area Sistemi Forestali.

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste a Commissioni regionali di settore o a Gruppi di lavoro e attività informativa.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base della relativa scheda di controllo (check list) definita.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2025.

7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore.

Attività: controllo a campione di almeno 20 operatori su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) anche del settore biologico, con valutazione di taluni parametri analitici, degli impegni e degli obblighi normativi, con obiettivi condivisi con la Regione Marche, per il raggiungimento dei quali la stessa metterà a disposizione anche i servizi erogati dall'Agenzia Marche, Agricoltura e Pesca.

Predisposizione di un *report* annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2025.

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio
attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

8. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.

Attività: contrasto agli incendi boschivi mediante servizi di sorveglianza, prevenzione, avvistamento, segnalazione, e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, come di seguito specificato:

- A) sorveglianza sui territori a rischio di incendio boschivo, prevenzione e repressione degli illeciti e dei comportamenti pericolosi in attuazione della legislazione nazionale e regionale;
- B) previsione, prevenzione, avvistamento e allarme, secondo quanto previsto dal Piano regionale A.I.B.;
- C) costante collegamento tra i Reparti Carabinieri Forestali e la SOUP tramite il numero di emergenza ambientale 1515 costituito presso la Centrale Operativa Carabinieri di Ancona, in contatto con la Sala Situazioni presso il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nonché il N.U.E 112; a tal fine la SOUP trasmette nell'immediatezza alla "Postazione 1515 dell'Arma dei Carabinieri" ogni segnalazione, notizia e informazione in tema di incendi boschivi;
- D) collaborazione tecnica, ove disponibile e richiesta dalla SOUP, nell'ambito delle attività di coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;
- E) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco e invio alla Regione Marche entro il mese di marzo dell'anno successivo dei relativi *shape files*, finalizzati alla costituzione e all'aggiornamento, da parte dei Comuni, del Catasto delle aree percorse da incendi di cui all'articolo 10, comma 2, della L. 353/2000; monitoraggio e supporto per la costituzione e l'aggiornamento del Catasto medesimo da parte dei Comuni;
- F) collaborazione all'aggiornamento del "Piano regionale per la programmazione dell'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (art. 3, comma 1, e art. 8, comma 1, L. 353/2000);
- G) collaborazione all'aggiornamento e formazione del personale volontario in materia di antincendio boschivo.

Nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, dal 1° luglio al 15 settembre, in particolare si provvede a:

- A) rafforzamento dell'organizzazione sul territorio regionale in funzione dell'andamento della stagione climatica e delle previsioni di rischio, tenendo conto dei dati sintetizzati nella Carta del Rischio Incendi Boschivi, nonché dei bollettini di allerta emessi dal Centro Funzionale Multirischi Regionale, incrementando le attività AIB con riguardo alle aree a maggior rischio di incendio boschivo;
- B) pianificazione dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione in modo da garantire la massima l'operatività delle pattuglie nell'arco della giornata, tenendo conto delle aree, dei giorni e delle fasce orarie a maggior rischio di incendio;
- C) implementazione del sistema regionale di avvistamento e allarme mediante l'intensificazione delle attività di sorveglianza, ricognizione del territorio e avvistamento da parte dei Reparti Carabinieri Forestale, allo scopo di perseguire il duplice obiettivo di ridurre i tempi di intervento di spegnimento e di assicurare

tempestivamente le fonti di prova ovvero la repressione dei reati e degli illeciti amministrativi;

- D) rafforzamento del collegamento info-operativo tra i Reparti Carabinieri Forestale e la SOUP anche mediante il presidio in SOUP da attuarsi in caso di emergenza o nei periodi con indice di pericolosità incendi boschivi "ALTO" risultante dal Bollettino di previsione, d'intesa tra il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Marche" ed il Dirigente della Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio.

Predisposizione di un *report* annuale sui servizi di prevenzione e controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato, nonché l'esito della ricognizione sullo stato di aggiornamento del catasto comunale.

9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni, ecc.).

Comunicazione alla SOUP delle informazioni che si ritengono utili per le attività di protezione civile, con particolare riguardo agli interventi di soccorso pubblico in occasione di eventi così come indicati al comma 1, lett. b) o c) dell'art. 7 del D.Lgs. n. 1/2018 e dell'art. 2 della Legge regionale n. 32/2001.

Presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione Centro Operativo Regionale.

Direzione Ambiente e risorse idriche

attuazione art. 3, lettera A, paragrafi (4) e (5) della Convenzione

11. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2025 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

12. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, nonché per i procedimenti statali in cui la Regione Marche è stata individuata quale Ente Vigilante, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato rilevanti ai fini delle procedure di VIA e con comunicazione degli esiti

rispetto all'ottemperanza delle prescrizioni (ora condizioni ambientali) impartite nei provvedimenti di VIA.

Predisposizione di un *report* nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo d'intesa.

13. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Attività: monitoraggio mediante foto trappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale dei competenti Servizi della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

14. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico, irriguo ed ittiogenico.

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per le captazioni ad uso ittiogenico, idroelettrico e di irrigazione collettiva. Il controllo verrà effettuato secondo le modalità riportate sulla "Scheda di controllo portata" definita.

Controllo a campione sulla presenza dei contatori di prelievo sulle captazioni ad uso irriguo con prelievo superiore a 10 l/s, contenute nel Sistema informativo SIAR DAP della Regione Marche il cui accesso è stato consentito anche al personale Carabinieri Forestali e, se del caso, nell'elenco che sarà fornito dalla Regione. Ad integrazione di quanto sopra disposto la Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione, in base a specifiche esigenze istruttorie, potrà indicare ai Carabinieri Forestali alcune puntuali situazioni ove svolgere un controllo relativo alle casistiche sopra indicate.

Predisposizione di un *report* annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2025.

15. Obiettivo: tutela delle risorse idriche attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti.

Attività: verifica regolarità della gestione dei liquami zootecnici, dei sottoprodotti agricoli e dei prodotti fitosanitari nonché delle attività agricole e pastorali nei bacini idrografici dove insistono fonti di approvvigionamento idriche. La competente Direzione della regione potrà indicare obiettivi specifici in base alle criticità esistenti sul territorio.

16. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla-osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

I Settori Genio civile Marche Nord e Marche Sud inviano gli atti autorizzativi rilasciati al Consorzio di Bonifica delle Marche per gli interventi di carattere minore che non sono inseriti nella "Piattaforma delle segnalazioni" dello stesso Consorzio. È previsto un controllo a campione pari a circa il 10% del totale comunque in numero non inferiore a 10.

Predisposizione di un *report* annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2025.

PAA 2025 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Obiettivo: POLIZIA FORESTALE

Il controllo delle utilizzazioni forestali permette di tutelare il patrimonio forestale nelle sue varie funzioni pubbliche (idrogeologica, paesaggistica, ricreativa, di mitigazione climatica, produttiva....) contenendo il tasso di illegalità da parte degli operatori che svolgono attività selvicolturale.

Le informazioni acquisite nel controllo delle utilizzazioni forestali, incentrato sulla verifica del rispetto delle normative di settore (prescrizioni di massima e polizia forestale, legge forestale regionale, leggi riguardanti il vincolo idrogeologico e il vincolo paesaggistico), vengono memorizzate nella banca dati Portale del Sistema Informativo Forestale Ambientale, Agroalimentare dei Carabinieri.

I Reparti Carabinieri Forestale hanno esaminato in totale n. 1.913 pratiche tra autorizzazioni al taglio rilasciate dagli Enti Competenti e comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti (Report 1-A Ceduo e Fustaia), di queste ne sono state controllate in campo in totale n. 1.618 (circa 84%) di cui solo n. 1.120 sono risultati boschi in cui era stata eseguita l'utilizzazione. E' consuetudine che l'esecuzione dei tagli venga procrastinata nell'intero arco di validità del provvedimento autorizzativo, per cui nel totale delle pratiche esaminate vi sono anche provvedimenti autorizzati nell'annata passata.

I controlli in campo nei boschi cedui sono stati n. 1.284 (circa 86% dei dispositivi autorizzativi) mentre nei boschi d'alto fusto i controlli in campo sono stati n. 334 (circa il 77% dei dispositivi autorizzativi) per una superficie boschiva totale controllata di circa 860 ettari.

REPORT N. 1 - A**POLIZIA FORESTALE - Controlli dei cantieri di taglio di bosco ceduo e fustaia
Stagione Silvana: 2024-2025****REPORT N. 1 - A - BOSCO CEDUO: Controlli Stagione Silvana 2024-2025**

CONTROLLI DEI TAGLI NEI BOSCHI CEDUI Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate / denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate in bosco e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati e utilizzati n.	Cantieri di taglio controllati e utilizzati superficie ha
ANCONA	98	19	49	24.66.00
ASCOLI PICENO	259	77	135	155.63.63
FERMO	49	14	28	14.02.83
MACERATA	245	68	139	107.29.52
PESARO URBINO	831	154	601	324.52.93
TOTALE	1482	332	952	626.14.91

REPORT N. 1 - A - FUSTAIA: Controlli Stagione Silvana 2024-2025

CONTROLLI DEI TAGLI NELLE FUSTAIE Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate /Denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate in bosco e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati e utilizzati n.	Cantieri di taglio controllati superficie ha
ANCONA	31	14	6	4.21.00
ASCOLI PICENO	201	82	98	152.04.91
FERMO	108	37	37	10.79.77
MACERATA	49	25	14	50.94.86
PESARO URBINO	42	8	13	15.37.13
TOTALE	431	166	168	233.37.67

Si registra una continua diminuzione del numero complessivo di atti autorizzativi negli anni, passando da 2.584 (2022-2023), n. 2.135 dell'annata 2023-2024 a 1.913 (2024-2025).

Nonostante la diminuzione delle autorizzazioni, i controlli in campo sono aumentati (1.618 nell'ultima annata contro 1.475 e 1.423 nelle annate precedenti), mentre la superficie complessiva controllata (circa 860 ha) è rimasta stabile (888 ha nell'annata passata). Si evidenzia che la superficie media totale al taglio è risultata 0,78 ha. Nei boschi cedui gli interventi hanno interessato cedui matricinati, la cui superficie media di taglio è risultata di 0,67 ha, per lo più le utilizzazioni sono state effettuate da privati per legna da ardere destinata ad uso domestico. Nelle fustaie le utilizzazioni, la cui superficie media è risultata di circa 1,4 ha, hanno riguardato tagli di diradamento e tagli fitosanitari (specie nei castagneti da frutto), mirati alla costituzione di boschi più stabili e resilienti alle avversità biotiche e ai cambiamenti climatici. Tali azioni sono state favorite dai finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche. Non vi sono avuti segnali di ripresa nelle attività selvicolturali nelle aree montane del cratere sismico del 2016.

La Provincia di Pesaro e Urbino ha il territorio in cui è maggiormente sviluppata l'attività selvicolturale con un numero di atti autorizzativi uguale a n. 873, pari a circa il 45 % del totale regionale, i controlli in campo effettuati sono stati n. 776 con una superficie di circa 339 ettari pari al 39% dalla superficie totale controllata. In ordine decrescente per atti autorizzatori e per tagli controllati seguono: la Provincia di Ascoli Piceno (n. 460, n. 392), la Provincia di Macerata (n.294, n.246), la Provincia di Fermo (n.157, n.116) e infine la Provincia di Ancona (n.129, n.88).

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali a fronte di n. 263 autorizzazioni al taglio sono stati effettuati n.253 controlli in campo (circa 96% -Report 1-B). Nei Parchi nazionali, per estensione di territorio, si ha il maggior numero di utilizzazioni boschive, con n. 211 dispositivi autorizzatori e n. 96 effettive utilizzazioni verificate, segue il Parco Regionale Gola della Rossa, (il più esteso parco regionale delle Marche), con 21 dispositivi autorizzatori e n. 8 utilizzazioni verificate, il cui territorio ha vocazione forestale e in cui l'economia è ancora in parte legata alle attività agrosilvopastorali.



REPORT 1 - B - AREE PROTETTE: Controlli Stagione Silvana 2024-2025

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati n.
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	153	88	75
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	58	33	21
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	2	1	0
PARCO REGIONALE GOLA	21	8	8

DELLA ROSSA E FRASASSI			
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	13	5	8
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	3	1	2
RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO	3	1	2
RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO	-	-	-
RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA	-	-	-
RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	1	0	1
RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA	-	-	-
RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA	-	-	-
RISERVA NATURALE DEL BOSCO DI TECCHIE	9	2	7
TOTALE	263	129	124

Le Aree della Rete Natura 2000 (*Report 1-C*), al di fuori di territori ricadenti in Aree protette, sono state interessate invece da n. 230 controlli su n. 291 autorizzazioni/comunicazioni (tasso di controllo pari al 79%) .

REPORT N. 1 – C – RETE NATURA 2000: Controlli Stagione Silvana 2024-2025

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati n.
RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS-ZSC) AL DI FUORI DELLE AREE PROTETTE	291	66	164

Nell'ambito dei controlli eseguiti nel settore di polizia forestale, complessivamente n. 2.761, sono stati accertati n. 279 illeciti amministrativi, per un importo totale sanzionato di euro 40.045,79 e sono stati accertati n. 2 illeciti penali, con un incidenza dei comportamenti illeciti (rapporto fra numero di illeciti accertati e numero di controlli effettuati, in percentuale), intorno al 10 %, in linea con il dato degli anni passati, (Report 1-D). Per quanto riguarda i reati accertati, gli stessi hanno riguardato disboscamenti abusivi di aree forestali con violazione della normativa in materia di vincolo paesaggistico e di deturpamento di bellezze naturali. Per le fattispecie relative agli illeciti amministrativi accertati, nei boschi cedui, in particolare hanno riguardato le violazioni dal mancato sgombero delle tagliate dai prodotti legnosi entro i termini previsti, il taglio mal eseguito con conseguente danneggiamento di ceppaie, il mancato rilascio di matricine o rilascio di matricine non idonee e il mancato rilascio di piante ad invecchiamento indefinito. Inoltre, altre violazioni amministrative accertate nei cantieri di taglio sono state inerenti a: interventi in periodi non consentiti nei soprassuoli ricadenti nei siti della Rete Natura 2000, movimenti terra per la ripulitura di piste forestali, tagli senza autorizzazione e/o comunicazione agli enti preposti, sconfinamento praticato dall'utilizzatore. Infine, sono state accertate violazioni riguardanti la normativa EUTR sulla commercializzazione del legname quali la mancata tenuta del registro previsto per operatori che commercializzano legna e derivati e la mancata iscrizione al registro imprese del legno. Per una stima dell'incidenza dei comportamenti illeciti, il rapporto fra numero di illeciti accertati e numero di controlli effettuati, in percentuale è risultato del 10%, in linea con il dato degli anni passati mentre confrontando le situazioni emerse nei vari territori provinciali, l'incidenza più alta di comportamenti illeciti (28%) si è avuta nella provincia di Ancona.



REPORT N. 1- D - ILLECITI AMMINISTRATIVI/PENALI: anno 2025

POLIZIA FORESTALE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	174	47	7.920,52	2
ASCOLI PICENO	600	64	10.393,95	0
FERMO	170	26	4.006,8	0
MACERATA	870	71	7.710,57	0
PESARO URBINO	947	71	10.013,95	0
TOTALE	2761	279	40.045,79	2

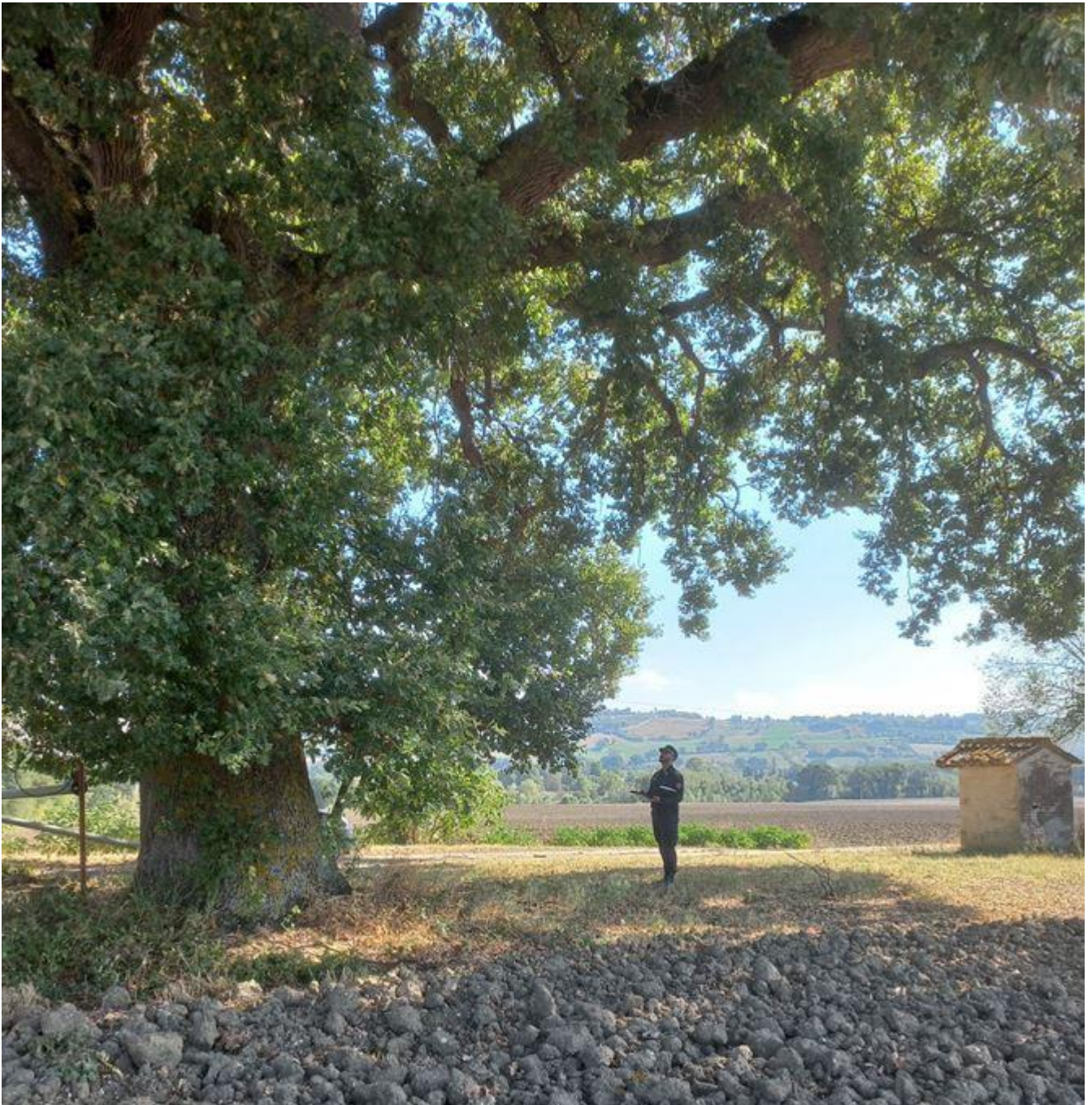
2. Obiettivo: TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI.

Nelle attività di tutela delle formazioni vegetali (piante singole, in filare, in gruppo di specie protette), come nelle attività di tutela delle aree boscate, i Carabinieri Forestali esercitano in maniera quasi esclusiva le funzioni di vigilanza e di accertamento degli illeciti. La normativa di riferimento è la L.R. 6/2005 "*Legge forestale regionale*" e il "*Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano*". Inoltre, per agevolare l'applicazione della normativa, i Reparti Carabinieri Forestali sono chiamati a svolgere attività di informazione nei confronti degli utenti e attività di supporto agli Enti competenti (Comuni e Unioni Montane) per il rilascio delle autorizzazioni.

Nel corso del 2025 complessivamente sono stati rilasciati n. 2.956 provvedimenti di autorizzazione per interventi sulle formazioni vegetali, di questi ne sono stati controllati n. 1.713 pari circa al 57% del totale. Gli illeciti amministrativi accertati sono stati n. 102 per un importo sanzionato pari a 79.927,37 euro ed è stato accertato un solo illecito di natura penale (*Report 2*) relativo all'abbattimento illecito di n. 7 piante in un parco cittadino (reati di danneggiamento e distruzione e deturpamento di bellezze naturali).

Le fattispecie delle violazioni amministrative accertate hanno riguardato il taglio di alberi singoli o di filari senza autorizzazione, la rimozione di alberi secchi senza comunicazione, le potature e capitozzature senza autorizzazione e/o mal eseguite (fino a causare gravi menomazioni), la mancata compensazione delle piante abbattute. Nei territori "urbanizzati", ove la presenza di formazioni vegetali è spesso in conflitto con lo sviluppo urbanistico, si è riscontrato il maggior numero di compromissioni. Queste attività riguardanti il taglio o le potature dei singoli alberi e delle alberature sono azioni a cui l'opinione pubblica è molto sensibile, tant'è che sono stati spesso i cittadini a segnalare le irregolarità alle forze di polizia. Inoltre, a causa delle patologie che si stanno diffondendo nel patrimonio vegetale sono stati effettuati interventi di taglio fitosanitario in particolare, hanno interessato l'Olmo campestre per effetto della Grafiosi (*Ophiostoma ulmi*), diverse specie del genere *Acer spp*, *Tilia spp*, ecc. per effetto del Tarlo asiatico (*Anoplophora glabripennis*) e il *Platanus spp* per effetto del Cancro colorato del Platano (*Ceratocystis platani*). Le violazioni accertate in questi casi hanno riguardato il rispetto delle misure previste per il contenimento delle patologie.

Infine si evidenzia che nelle ditte operanti negli interventi sulle formazioni vegetali gli addetti ai tagli delle piante o alle potature non sono adeguatamente formati e spesso agiscono senza conoscere le conseguenze sulla vitalità delle piante.



REPORT N. 2

TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.) Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate n.	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	689	176	29	27.999,27	1*
ASCOLI PICENO	254	123	8	4.833,32	0

FERMO	181	148	26	15.562,63	0
MACERATA	1223	922	24	18.016,34	0
PESARO URBINO	609	344	15	10.515,81	0
TOTALE	2.956	1.713	102	79.927,37	1

3. Obiettivo: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI.

Quest'anno l'andamento climatico favorevole alla proliferazione dei funghi ipogei, in particolare nel periodo autunnale, ha determinato una notevole affluenza dei cercatori e un incremento, rispetto allo scorso anno, dei controlli e delle persone controllate; di contro vi è stata una diminuzione degli illeciti amministrativi accertati a riscontro della buona efficacia dell'azione preventiva attuata.

Nel corso dell'anno, sono stati svolti n. 1.884 controlli dedicati alla tutela dei funghi durante i quali sono stati verificati n. 833 raccoglitori. Le violazioni accertate sono state n. 30 per un importo complessivo di euro 3.714,23 (Report 3-A). Gli illeciti accertati, come di consueto, hanno riguardato principalmente la raccolta di funghi in assenza dei titoli abilitativi, la mancata pulizia sul posto dei carpofori raccolti, l'utilizzo di contenitori non idonei e la raccolta in quantità superiore ai limiti previsti.

Da parte dei Reparti nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nello svolgimento dell'attività di controllo, è stata riscontrata una particolare criticità dovuta all'applicazione della L.R. Marche n. 18/2022 (Disciplina per la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei) che, di fatto, esclude le aree naturali protette, demandandone la disciplina all'Ente gestore che non ha ancora provveduto in merito per cui, in quel contesto, continuano ad applicarsi le disposizioni adottate ai sensi della precedente normativa (L.R. n.17/2021).

La stagione autunnale è stata favorevole anche per la crescita dei tartufi per cui è stato effettuato un numero maggiore di controlli dedicati sul territorio, soprattutto in orari mattutini e nelle aree particolarmente vocate che ha fatto registrare un incremento delle sanzioni amministrative rispetto all'anno precedente. Sono stati svolti n. 1.572 controlli durante i quali sono stati verificati n. 325 raccoglitori. Le violazioni accertate sono state n. 35 per un importo complessivo di euro 21.303 (Report 3-B).

L'attività di monitoraggio delle tartufaie controllate e coltivate è stata attivata nell'anno 2025 identificando i primi obiettivi da sottoporre a controllo in relazione all'elenco aggiornato delle tartufaie riconosciute ai sensi della L.R. 5/2013 comunicate dalla Regione Marche. Sono stati eseguiti n. 87 controlli riscontrando n. 14 illeciti amministrativi per un importo complessivo sanzionato di euro 6.100 (Report 3-C).



Tartufaia controllata con tabelle in posizione non conforme

Gli illeciti amministrativi accertati sono stati relativi alle prescrizioni per la ricerca e raccolta tartufi vietata in alcuni periodi e in alcuni orari, per utilizzo di mezzi non consentiti, per il mancato versamento della tassa di concessione regionale, per l'uso di più di due cani nella cerca, per l'apposizione di tabelle su tartufaie non autorizzate o in modalità non conforme. Durante lo svolgimento delle suddette attività, sono state effettuate anche delle verifiche volte all'accertamento dell'iscrizione dei cani da cerca dei tartufi all'anagrafe canina.

REPORT N. 3 - A (A.O. settore 300/6)**RACCOLTA DEI FUNGHI**

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	302	55	2	366,67	0
ASCOLI PICENO	344	433	15	1493,27	0
FERMO	11	4	0	0	0
MACERATA	566	154	6	803,32	0
PESARO URBINO	621	187	7	1050,97	0
TOTALE	1844	833	30	3714,23	0

REPORT N. 3 - B (A.O. settore 300/17)**RACCOLTA DEI TARTUFI**

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	37	8	0	0	0
ASCOLI PICENO	153	52	10	8.603	0
FERMO	50	10	1	100	0
MACERATA	217	43	8	2.800	0
PESARO URBINO	1.115	212	16	9.800	0
TOTALE	1.572	325	35	21.303	0

REPORT N. 3 - C**MONITORAGGIO DELLE TARTUFAIE**

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	2	0	0	0
ASCOLI PICENO	5	1	100	0
FERMO	4	0	0	0
MACERATA	57	8	2800	0
PESARO URBINO	19	5	3200	0
TOTALE	87	14	6100	0

4. Obiettivo: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI

I Carabinieri Forestali collaborano con la Regione per l'aggiornamento dell'elenco del censimento regionale delle Formazioni Vegetali Monumentali (FVM) (art. 28 L.R. 6/2005) e dell'elenco del censimento degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI). A tal riguardo sono state svolte le seguenti attività (Report 4-A):

- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Biancospino comune (*Crataegus momogyna*) ID scheda 161 delle FVM ubicata nel Comune di Morro d'Alba (AN);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens* L.) ID scheda 200 delle FVM ubicata in località Ciafone nel Comune di Offida (AP);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara Roxb. Ex D.Don*), ID scheda 189 delle FVM ubicato presso Villa Pascali in località San Giovanni nel Comune di Amandola (FM);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*), ID scheda 214 delle FVM ubicata in località Santa Maria delle Grazie nel Comune di Magliano di Tenna (FM);
- accertamento e la segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Olmo Campestre (*Ulmus minor*), ID scheda n. 317 delle FVM, località "Caruccio" del comune di San Severino Marche (MC);
- accertamento e la segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Faggio (*Fagus sylvatica*), ID scheda n. 332 delle FVM, località Monte Igno del comune di Serravalle di Chienti (MC);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Salice bianco (*Salix alba*), ID scheda 8 delle FVM ubicata in località Gessi del Comune di Lunano (PU);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Olmo campestre (*Ulmus minor*), ID scheda 11 delle FVM ubicata in località S. Angelo del Comune di Carpegna (PU);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Sughera (*Quercus suber*), ID scheda 97 delle FVM ubicata in località Parco Miralfiore del Comune di Pesaro;
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens* L.), ID scheda 105 delle FVM ubicata in località via Roma del Comune di Fano (PU);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens* L.), ID scheda 107 delle FVM e AMI prog. 90 - ID SCHEDA 02/D488/PU/11 ubicata in località Eremo di Monte Giove del Comune di Fano (PU);
- accertamento e la segnalazione della morte di solo n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*), facente parte di un gruppo, ID scheda n. 360 delle FVM, località "Fluminata" del comune di Ussita (MC), a seguito di ingente nevicata;
- sono state accertate e proposte n. 3 nuove FVM: un esemplare di Roverella (*Quercus cerris*), ricadente nel comune di Fiastra (MC), un gruppo di Aceri montani (*Acer pseudoplatanus*), presente nel comune di Bolognola (MC), un esemplare di Faggio (*Fagus Sylvatica*) ubicato in località Braccano del comune di Matelica (MC).

REPORT N. 4 - A

AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI E DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Provincia di:	FVM perite n.	AMI periti n.	FVM proposte n.	AMI proposti n.	AMI Inseriti in GEOAMI
ANCONA	1	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	1	0	0	0	0
FERMO	2	0	0	0	0
MACERATA	2	0	3	0	0
PESARO URBINO	4+1*	1*	0	0	0
TOTALE	11	1	3	0	0

* AMI e FVM

REPORT N. 4 - B

MONITORAGGIO DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI NON INSERITE NELL'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Provincia di:	FVM monitorate (½ tot.) n.
ANCONA	8
ASCOLI PICENO	17
FERMO	23
MACERATA	55
PESARO URBINO	22
TOTALE	125

Al fine di conoscere lo stato delle Formazioni Vegetali Monumentali presenti nell'Elenco Regionale delle Formazioni Vegetali Monumentali nel corso del 2025 è continuato il monitoraggio di n. 125 delle stesse (ad esclusione di quelle classificate anche AMI) a fronte di n. 284 FVM totali, di cui N.149 controllate l'anno passato.

5. Obiettivo: COLLABORAZIONE E CONSULENZA TECNICO GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE. ATTIVITÀ INFORMATIVA.

Come previsto e di consuetudine è stata garantita la necessaria collaborazione agli Enti locali competenti (Comuni-Unioni Montane) per la gestione delle situazioni più complesse ove era necessario un approfondimento tecnico e giuridico. I Nuclei Carabinieri Forestale e Parco hanno continuato ad assicurare un supporto informativo agli utenti che a volte si rivolgono a loro per le informazioni più diverse in merito a procedure amministrative da adottare, Autorità competenti, modalità di compilazione delle domande di taglio, modalità di esecuzione degli interventi autorizzati, ecc.

6. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE MEDIANTE VERIFICA DI ALMENO N. 50 AZIENDE AGRITURISTICHE, AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L. R. N. 21/2011 E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2013.

Tra i settori che sono oggetto di particolare attenzione da parte dei Carabinieri Forestali delle Marche vi è quello dell'attività agrituristica, in considerazione di una sempre crescente presenza di aziende che esercitano tale attività nell'ambito del territorio regionale.

L'azione di controllo che viene svolta dai Carabinieri Forestali è finalizzata alla verifica dell'osservanza delle vigenti disposizioni normative regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura, con particolare riguardo all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA), al rispetto del rapporto di connessione che deve sussistere tra le attività agrituristiche e le attività agricole, che devono rimanere prevalenti, e alla somministrazione di alimenti e bevande, che deve fare riferimento, primariamente, alla tradizione e tipicità della cucina rurale marchigiana, secondo gli specifici parametri e criteri direttivi dettati dall'art. 6 della L. R. 14 novembre 2011, n. 21.

Nel corso dell'anno 2025, in particolare, i Carabinieri Forestali delle Marche hanno effettuato n. 52 controlli nei confronti di aziende agrituristiche, accertando n. 17 illeciti amministrativi, con un tasso di illegalità riscontrato (n. illeciti/n. controlli) pari al 33%, sostanzialmente in linea con quello relativo all'anno 2024 (32%); l'importo complessivo delle sanzioni amministrative pecuniarie elevate è di € 17.000,00 (*Report n. 6-A*).

Nel corso degli accertamenti sono state rilevate non solo violazioni di carattere formale, quali la mancata esposizione della SCIA e l'inosservanza delle modalità di esercizio indicate nella medesima, ma anche irregolarità di carattere sostanziale e, in particolare, il mancato rispetto della percentuale minima del 30% delle materie prime utilizzate di produzione aziendale.

Nel corso dei controlli sono state rilevate n. 13 violazioni amministrative per le quali è prevista la sanzione accessoria della sospensione dell'esercizio dell'attività agrituristica per un periodo compreso tra i 10 e i 30 giorni.

REPORT N. 6 - A

SICUREZZA AGROALIMENTARE. CONTROLLO AZIENDE AGRITURISTICHE

CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie n.	C.N.R. n.
ANCONA	12	10	10.000,00	6	0
ASCOLI PICENO	10	2	2.000,00	3	0
FERMO	6	3	3.000,00	3	0
MACERATA	8	0	0	0	0
PESARO URBINO	16	2	2.000,00	1	0
TOTALE	52	17	17.000,00	13	0

Alla luce dei risultati scaturiti dagli accertamenti effettuati, si ritiene opportuno, per il futuro, pianificare ulteriori campagne di controlli senza tuttavia trascurare l'importanza di specifici momenti di incontro tra gli operatori agrituristici e le associazioni di categoria, finalizzati a favorire una sempre più approfondita conoscenza della normativa di riferimento, nell'ottica di prevenire comportamenti illeciti.

7. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE E TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE VERIFICA DI OPERATORI BIOLOGICI (ART. 92-TER DEL REG. CE N. 889/2008).

Nelle Marche, il numero totale di aziende biologiche è in costante crescita, attestandosi intorno alle 4.000 unità e rappresentando circa l'11,6% delle aziende agricole totali, posizionando la Regione al secondo posto in Italia per percentuale di aziende bio e al quarto posto per superficie agricola biologica (analisi del 2024).

Al fine di rafforzare la tutela di questa eccellenza regionale, i Carabinieri Forestali delle Marche, in collaborazione con personale qualificato della Regione, hanno effettuato complessivamente n. 16 controlli, svolti nell'arco temporale giugno-ottobre 2025, nei confronti di aziende biologiche, nel corso dei quali sono stati effettuati campionamenti di prodotti finalizzati ad analisi di laboratorio dirette all'accertamento del rispetto delle rigorose prescrizioni previste dalla normativa, sia nazionale che comunitaria, in materia di colture biologiche.

Le verifiche analitiche, nello specifico, hanno riguardato alimenti quali piselli, fagiolini, pomodori e passate di pomodoro, peperoncino, prezzemolo, olive, spinaci, uva, vino, succo di uva, meloni invernali, pere nonché confetture di pesche e di ciliegie.

Tutte le analisi effettuate hanno avuto esito negativo e, pertanto, i prodotti esaminati sono risultati conformi alla normativa concernente l'agricoltura biologica (*Report n.7*).

Nel sottostante report sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati, suddivisi per provincia.

REPORT N. 7

SICUREZZA AGROALIMENTARE. CONTROLLO AZIENDE BIOLOGICHE

CONTROLLI NEL SETTORE BIOLOGICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie	C.N.R. n.
ANCONA	3	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	3	0	0	0	0
FERMO	1	0	0	0	0
MACERATA	4	0	0	0	0
PESARO URBINO	5	0	0	0	0
TOTALE	16	0	0	0	0

8. Obiettivo: INCENDI BOSCHIVI - PREVENZIONE, PREVISIONE, SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO, SEGNALAZIONE, RILIEVO AREE PERCORSE DAL FUOCO.

Anche per l'anno 2025 i reparti dei Carabinieri Forestale della Regione hanno svolto attività di prevenzione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione degli incendi boschivi, nonché attività di P.G. e hanno effettuato il rilievo e la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco in aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa relativa agli incendi boschivi e di protezione civile.

L'attività di prevenzione degli incendi boschivi è stata svolta attraverso servizi di sorveglianza, ricognizione e avvistamento mirati a prevenire l'insorgere degli eventi, anche attraverso attività sia di informazione e prevenzione rivolta ai cittadini, alle imprese e agli operatori economici, sia di repressione di tutti i comportamenti a "rischio".

L'attività repressiva delle condotte che pongono a rischio il patrimonio forestale della Regione è stata svolta con attività investigative efficaci e all'avanguardia, condotte con uso di droni e di dispositivi GPS di ultima generazione, anche con precisione sub-metrica. Essenziale per ottenere risultati ottimali è stato il tempestivo intervento sugli incendi al fine di assicurare la raccolta di fonti prova per l'individuazione delle cause ed eventuali elementi per consentire l'individuazione dei responsabili, al fine di reprimere il fenomeno. La individuazione dei responsabili e la denuncia all'Autorità Giudiziaria ha anche un importante "valore deterrente" per limitare ogni nuovo comportamento illecito potenzialmente causa di insorgere di incendi.

In particolare si evidenzia che:

- a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre), come anche negli anni precedenti, sono stati approntati servizi supplementari con l'impiego di "pattuglie 1515" giornaliere di servizio di emergenza ambientale, predisponendo, oltre alle pattuglie impiegate al mattino, un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia. Inoltre è stata assicurata la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere Forestale quando l'indice di pericolosità incendi boschivi veniva classificato "alto" in almeno una delle province marchigiane (pubblicato dal Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi), al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la "Postazione 1515" presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;
- b) in caso di incendio, su richiesta, è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. in quanto i Reparti CC Forestali hanno una miglior conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio.

Nel territorio della Regione Marche si sono registrati n. 46 incendi boschivi, numero simile a quello dello scorso anno(48), con una rilevante riduzione della superficie percorsa dal fuoco che è passata da 106,43 Ha a 63,0319 Ha. Inoltre la superficie boscata percorsa dal fuoco si è ridotta sensibilmente passando da 34,502 Ha nel 2024 a 21,531 Ha nel 2025, con una superficie media bruciata in calo da 2,2173 Ha nel 2024 a 1,37 Ha nel 2025 (*Report 3*). Gli incendi sono stati tutti di tipo radente ed hanno interessato per lo più boschi caducifogli, in particolare querceti - carpineti (*Report n. 8-A*). La riduzione della superficie boscata percorsa dal fuoco si è registrata principalmente nella Provincia di Ascoli Piceno, mentre nelle altre province si è attestata sui valori molto bassi, simili al precedente anno.

La riduzione delle superfici percorse dal fuoco denota una sostanziale efficienza nelle attività di spegnimento e prevenzione, a conferma di una buona organizzazione di forze impegnate nella prevenzione e nella lotta attiva, con una sempre più fattiva comunicazione e collaborazione istituzionale.

Nel 2025 sono stati effettuati n. 2.454 servizi di controllo mirati alla prevenzione delle condotte pericolose per l'insorgere di incendi boschivi, elevati n. 59 illeciti amministrativi pari a euro 21.000,00 (*Report n. 8-A*). A fronte di una riduzione del numero degli illeciti

amministrativi contestati (70 nel 2024) sono stati invece incrementati gli importi sanzionati (15.736,70 nel 2024).

L'attività di controllo di natura preventiva è stata svolta dai militari con maggiore attenzione all'interno delle aree protette e nelle aree a maggiore frequentazione turistica, in particolare nelle zone adibite a campeggio didattico-educativo o aree pic-nic, dove spesso sono presenti punti fuoco autorizzati per la cottura delle vivande.

Complessivamente sono state inviate n. 44 Comunicazioni di Notizie di Reato all'Autorità Giudiziaria) di cui n. 14 nei confronti dei soggetti identificati. (*Report n. 8-C*). I reati contestati si sono ridotti sensibilmente rispetto al 2024, quando erano state comunicate 71 notizie di reato, delle quali n. 29 a carico di persone note.

Per quanto concerne le cause resta invariata la statistica delle cause rispetto agli ultimi anni, con una prevalenza delle cause involontarie (n. 27) sulle volontarie (n. 11), le prime attribuibili principalmente all'abbruciamento di residui vegetali e ad attività ricreative (*Report 8-D*).

Nella Provincia di Ancona una valutazione puntuale anche dei piccoli eventi che hanno mostrato una suscettività ad espandersi su aree boscate e cespugliate, ha permesso, su un totale di n. 20 eventi, di individuare i responsabili in ben 9 circostanze denunciando n. 11 persone. Per gli incendi dolosi sono ancora in corso complesse attività investigative delegate dalla Procura. Si è registrato un incendio nel Parco Regionale Gola della Rossa e Frasassi.

Nella Provincia di Ascoli Piceno e in quella di Fermo si sono verificati in ognuna n. 7 incendi boschivi. In termini di superficie non si sono registrati grandi eventi, rispetto all'annualità precedente, si assiste ad un leggero aumento del numero di eventi i quali restano comunque un fenomeno contenuto e con ridotte superfici interessate. All'interno delle aree protette delle due province si registrano due incendi, uno nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e uno in quello del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. In entrambi i casi la superficie percorsa dal fuoco è stata modesta, intorno ai 1.000 metri quadrati ad evento.

Nella Provincia di Macerata si sono registrati n.6 incendi boschivi con un *trend* analogo a quello dello scorso anno, con eventi originati per cause colpose, associate, nella maggior parte dei casi, a negligenza, imperizia ed inosservanza delle normative atte a prevenire gli eventi incendiari nel corso delle pratiche ordinarie che connotano la vita rurale (ad esempio abbruciamento di residui vegetali, attività ricreative/di campeggio, anche associate a traffico veicolare); è stato individuato il responsabile in un caso degli eventi. Nello specifico, la metà degli eventi non ha comportato l'effettiva combustione di formazioni boscate, ma si è verificato l'incendio di soprassuoli vegetali (incolti e uliveti), limitrofi a dette formazioni, tanto da determinare la suscettività del fuoco ad espandersi sul bosco.

Nella Provincia di Pesaro e Urbino complessivamente si sono verificati n. 6 incendi boschivi che hanno percorso una superficie totale pari a 8,4377 Ha, di cui 5,3060 di superficie boscata. Sono state contestate n. 7 sanzioni amministrative prevalentemente per condotte relative all'accensione di fuochi a distanza non regolamentare dal Bosco (violazione art. 19 L.R. Marche n. 6/2005 e s.m.). In Aree protette si sono verificati n. 2 incendi boschivi, uno presso il Parco Regionale del San Bartolo ed uno nella Zona Sic - ZPS denominata "Calanchi e Praterie Aride della Media Valle del Foglia".

REPORT N. 8 - A*(DATI PUBBLICATI C-SIFA)*

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
ANCONA	20	3,4750	20,5288	24,0038
ASCOLI PICENO	7	2,7017	1,2981	3,9998
FERMO	7*	9,3676	12,5086	21,8762
MACERATA	6	0,6807	4,0337	4,7144
PESARO URBINO	6	5,3060	3,1317	8,4377
TOTALE	46	21,531	41,5009	63,0319

** n. 1 evento risulta dalla riaccensione dell'incendio avvenuto il giorno precedente. La superficie perimetrata è stata misurata senza sovrapporre i rilievi.*

REPORT N. 8 - B

PREVENZIONE AIB Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €
ANCONA	435	94	8	11.400,00
ASCOLI PICENO	469	122	13	2.150,00
FERMO	205	38	8	1.600,00
MACERATA	184	48	23	4.450,00
PESARO URBINO	1161	125	7	1.400,00
TOTALE	2.454	427	59	21.000,00

REPORT N. 8 - C

ATTIVITA' INVESTIGATIVA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	C.N.R. noti n.	C.N.R. ignoti n.	Persone denunciate n.
ANCONA	11	14	10
ASCOLI PICENO	0	6	0
FERMO	1	5	0
MACERATA	1	2	1
PESARO URBINO	1	3	1
TOTALE	14*	30*	12

**per alcuni incendi sono state presentate più CNR.*

REPORT N. 8 - D

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Cause Volontarie	Cause involontarie	Cause Naturali	Cause Dubbie
ANCONA	3	13	3	1
ASCOLI PICENO	4	2	0	1
FERMO	3	4	0	0
MACERATA	0	5	1	0
PESARO E URBINO	1	3	1	1
TOTALE	11	27	5	3

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	1	00,0842	-	00,0842
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA (AP)	1	0,1200	-	0,1200
PARCO REGIONALE MONTE CONERO (AN)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI (AN)	1	0	0,072	0,072
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO (PU)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO (PU)	1	0	0.53.73	0.53.73
RISERVE STATALI E REGIONALI	-	-	-	-
ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette)	1	0,0406	-	0,0406
TOTALE	5	0,2448	0,072	0,3168

Per tutti gli incendi boschivi registrati è stata effettuata la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione.

I dati verranno forniti ai Comuni per consentire l'aggiornamento del catasto comunale degli incendi boschivi, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste dalla Legge n. 353/2000 e Legge n. 155/2021.

Risultano 20 i Comuni inadempienti per la mancata istituzione o per il mancato aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco, in applicazione dell'art. 10 della Legge n. 353/2000 - n. 1 in provincia di Ancona, n. 7 in provincia di Ascoli Piceno, n. 6 in provincia di Fermo, n. 6 in provincia di Macerata (Report 8-F).

REPORT N. 8 - F**CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
COMUNI INADEMPIENTI (aggiornato fino all'anno 2024)**

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE	Prov.	Delibera di istituzione del Catasto comunale	Ultimo aggiornamento del Catasto comunale	Catasto comunale	Incendi Boschivi da aggiornare (anno)
SENIGALLIA	AN	DGC 106 del 27/05/2025	2025	CATASTO ISTITUITO	2024
ACQUAVIVA	AP	N. 31 DEL 06/08/2013		CATASTO NON AGGIORNATO	2022
APPIGNANO DEL TRONTO	AP	N. 83 DEL 18/12/2007		CATASTO NON AGGIORNATO	2021 - 2022
COLLI DEL TRONTO	AP	N. 36 DEL 24/10/2019		CATASTO NON AGGIORNATO	2024
COMUNANZA	AP	N. 27 DEL 17/09/2008	N.92 DEL 29/09/2021	CATASTO NON AGGIORNATO	2023
MASSIGNANO	AP	N. 02 DEL 13/02/2008	N. 28 del 31/07/2023	CATASTO NON AGGIORNATO	2023
MONSAMPOLO DEL TRONTO	AP	NON ISTITUITO	CATASTO NON ISTITUITO	CATASTO NON AGGIORNATO	2023
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	N. 61 DEL 27/05/2008	N. 126 DEL 31/12/2022	CATASTO NON AGGIORNATO	2023
CAMPOFILONE	FM	N. 15 DEL 28/05/2008		CATASTO NON AGGIORNATO	2011 - 2015 2017
MONTEGRANARO	FM	NON ISTITUITO		CATASTO NON ISTITUITO	2021-2024
PEDASO	FM	N. 37 DEL 30/06/2008		CATASTO NON AGGIORNATO	2010 - 2015 2018 - 2019
PETRITOLI	FM	N. 59 DEL 01/07/08		CATASTO NON AGGIORNATO	2019
PORTO SANT'ELPIDIO	FM	NON ISTITUITO		CATASTO NON ISTITUITO	2012
SANT'ELPIDIO A MARE	FM	N. 76 DEL 17/04/2012	N. 280 DEL 02/11/2017	CATASTO NON AGGIORNATO	2020 - 2023
MACERATA	MC	n. 308 del 02/09/2022		NON AGGIORNATO	2017- 2021- 2023
MATELICA	MC	n.6 del 20/02/2008	Delibera n. 94 del 04/05/2023	NON AGGIORNATO	2023- 2024
SAN SEVERINO MARCHE	MC	n. 71 del 29/07/2022	Delibera n. 51 del 26/11/2025	NON AGGIORNATO	2023- 2024
TOLENTINO	MC	n. 122 del 24/05/2008	D.D. n.1 del 08/02/2010	NON AGGIORNATO	2019- 2021- 2022-2023
USSITA	MC	N. 7 DEL		CATASTO NON	2021

		06/06/2008		AGGIORNATO	
VALFORNACE (EX PIEVEBOVIGLIANA E FIORDIMONTE, FUSIONE ANNO 2017)	MC	n. 6 del 11/04/2008 (Pievebovigliana), Del. n.8 del 31/03/2008 (Fiordimonte)		NON AGGIORNATO	2017-2019- 2020-2021- 2022

9.Obiettivo: MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE.

Il Centro Settore Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, competente per il territorio dell'Appennino Umbro/Marchigiano, è costituito presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Monti Sibillini" di Visso (MC) e, in esso, opera personale di settore qualificato, costituito da n.5 Previsori (P.N.V.), n.4 Esperti neve e valanghe (E.N.V.) nonché circa 30 Osservatori Meteorivometrici; le Stazioni Meteorivometriche Tradizionali (S.M.T.), i Nuclei CC Parco, i Nuclei CC Forestale nonché i Nuclei Itineranti di Rilevamento (Nu.I.R.), inviano al predetto Centro Settore i dati e le informazioni, che vengono utilizzati per l'elaborazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe.

I dati di monitoraggio meteorivometrico, del manto nevoso e degli eventi valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme, pubbliche (www.meteomont.carabinieri.it) e riservate, a disposizione degli utenti della montagna innevata ed a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile, che elabora la valutazione del rischio in aree antropizzate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati, ecc.).

In ambito Regionale, il Centro Settore Meteomont di Visso collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche.



Le attività principali previste da tale accordo riguardano lo scambio e la condivisione di dati e di informazioni meteorivologiche per la redazione dei bollettini, le informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l'aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe, la collaborazione ed il supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al C.F.M. per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della normativa vigente.

A seguito della pubblicazione delle "Procedure Operative 2024" del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, i rilievi e l'emissione del bollettino, sono stati effettuati nei periodi previsti di presenza di neve.

Si riporta, pertanto, nella sottostante tabella, il dettaglio del numero di rilievi dell'attività di settore, svolta in ambito regionale e suddivisa per singolo campetto di rilevamento (S.M.T.), effettuata nell'intero anno 2025, cioè dal mese di gennaio al mese di dicembre.

SIGLA	LOCALITA'	NUCLEI CC.P/CC.F.	ATTESI	IN CAMPO	FUORI CAMPO	TOT	%	777	99
FA01	LA CUPA	CAGLI (PU)	55	40	0	40	72.72	15	0
FA02	COTALINE	SERRA S. ABBONDIO (PU)	120	106	0	106	88.33	14	0
FC01	PINTURA DI BOLOGNOLA	FIASTRA (MC)	101	74	0	74	73.26	27	0
FC02	MONTE BICCO	USSITA (MC)	101	91	0	91	90.09	10	0
FC03	FORCA DI GUALDO	CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC)	135	133	0	133	98.51	2	0
FD01	P M GUARNERI	MONTEMONACO (AP)	101	99	0	99	98.01	2	0
FD02	COLLE	MONTEGALLO (AP)	101	100	0	100	99.00	1	0
FD 03	SAN PAOLO	SAN MARTINO DI ACQUASANTA (AP)	154	150	0	154	97.36	4	0
TOTALI			868	793	0	793	89.66	75	0

Si fa presente, infine, che il Nucleo CC “Parco” di San Martino di Acquasanta (AP), dipendente dal Reparto CC Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in virtù della propria posizione geografica (cioè ricadente in un contesto orografico differente), effettua i rilievi presso la propria S.M.T. di competenza, la FD03 - San Paolo, sita nel comune di S. Martino d’Acquasanta (AP), per conto del Ce.Se.M. dell’Appennino Centrale, con sede presso il Gruppo CC Forestale di L’Aquila (AQ), il quale, tuttavia, ricadendo in ambito regionale, è stato considerato per i relativi dati acquisiti nel periodo in questione.



E’ proseguita per l’intero anno l’attività di monitoraggio in tempo reale delle nevicate, soprattutto nelle aree più interne del paese, a tutte le quote. Per questo è presente il costante raccordo con la Sala Previsori Meteomont (S.P.M.) del Comando Generale dell’Arma, allorché siano previste delle nevicate in determinate aree del paese, sulla base del protocollo Nevemont.

Nel 2025, in tutta la Regione Marche, sono stati effettuati, dai Nuclei CC Forestali e Parco e dalle pattuglie dei Nu.I.R. del Servizio Meteomont, un totale di n.314 rilievi NeveMont, così suddivisi:

- n.31 in provincia di Pesaro-Urbino;
- n.158 in provincia di Macerata;
- n.05 in provincia di Fermo;
- n.120 in provincia di Ascoli Piceno,

di cui n.228 ricadenti all’interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel periodo di riferimento, infine, risultano essersi verificati anche due eventi valanghivi di grandi dimensioni, entrambi nella mattinata del 03/04/2025, rispettivamente nel comune di Arquata del

Tronto (AP) ed in quello di Montemonaco (AP), in zone ricadenti all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Durante l'anno, altresì, sono stati organizzati interventi di Personale E.N.V. e P.N.V. a giornate formative ed illustrative di vari Enti, quali il C.N.S.A.S., alcune sezioni provinciali del C.A.I., la Croce Rossa Italiana e con il Collegio delle Guide Alpine della Regione Marche. Il Ce.Se.M. di Visso, inoltre, nel mese di dicembre 2025, ha effettuato una giornata dedicata all'aggiornamento del personale interno addetto all'attività Meteomont.

10. Obiettivo: SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE.

L'Attività è stata svolta garantendo un costante flusso informativo con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Marche nel caso di informazioni riguardanti le attività di protezione civile.

Si riportano alcuni dei principali eventi nei quali hanno operato i militari dei Nuclei Carabinieri Forestale e Parco:

- (03/04/2025) evento valanghivo: i militari del Nucleo di CC Parco di Montegallo (AP), in località "Monte Vettore", a quota 2200 mt circa, unitamente a personale del soccorso alpino della Stazione di Ascoli Piceno (AP) e personale dei Vigili del Fuoco, a seguito del verificarsi di alcune valanghe hanno partecipato alla procedura per la ricerca di eventuali persone coinvolte, anche mediante l'acquisizione di informazioni rese da escursionisti presenti sul monte;
- (28/04/2025) ricerca e rinvenimento persona scomparsa: i militari del Nucleo CC Forestale di Cingoli (MC), a seguito segnalazione pervenuta dalla centrale operativa dei VV.F. di Macerata, per la possibile scomparsa di un soggetto, sono intervenuti prima in località Castreccioni, Comune di Cingoli e successivamente in Località Panicali dove rintracciavano il soggetto segnalato. L'uomo, che versava in evidente stato confusionale, era finito con la propria autovettura al di sopra della sbarra che delimita l'accesso alla strada circumlacuale, rimanendo bloccato all'interno dell'abitacolo a causa del danneggiamento e dell'impantanamento del veicolo. I militari con i Vigili del Fuoco intervenuti provvedevano a soccorrere l'uomo, e a far spostare l'auto.
- (16/08/2025) ricerca e rinvenimento persona scomparsa: i militari del Nucleo CC Parco di San Martino di Acquasanta Terme (AP), hanno svolto il servizio di ricerca di una signora che, per la ricerca di funghi, si era inoltrata in una località impervia montana denominata San Gerbone, nel Comune di Acquasanta Terme. La persona scomparsa è stata rintracciata nel tardo pomeriggio in buone condizioni di salute, nella zona segnalata, in un punto particolarmente impervio.

11. Obiettivo: SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, Aree floristiche protette).

Nella Regione Marche, le aree protette rivestono una superficie complessiva di circa 90.000 ettari, pari a circa il 10% dell'intero territorio regionale; esse sono costituite da n.2 Parchi Nazionali (Monti Sibillini e Gran Sasso e Monti della Laga), un Parco Interregionale (Sasso Simone e Simoncello), n.3 Parchi regionali (Monte San Bartolo, Monte Conero, Gola della Rossa e Frasassi), n.7 Riserve Naturali, n.3 statali (Gola del Furlo, Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio) e n.4 regionali (Ripa Bianca, Monte San Vicino e del Monte Canfai, Sentina e Bosco di Tecchie).

Oltre queste aree, vi sono da considerare anche i siti della Rete Natura 2000 (n.76 aree SIC e n.28 ZPS) nonché le n.105 Aree Floristiche Protette, individuate ai sensi della L.R. n.52/1974; queste aree, si sovrappongono comunque in parte tra loro, con i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Naturali.

Un forte impatto sull'ambiente delle aree naturali protette è costituito dal flusso turistico, che si concentra soprattutto nel periodo estivo, nelle località più conosciute e facilmente raggiungibili; in tale periodo, si è reso necessario incrementare le attività di controllo poste in essere dai Carabinieri Forestali che hanno garantito la necessaria attività di vigilanza e sorveglianza per tutelare l'ambiente naturale e salvaguardarne l'integrità.

Si riportano di seguito i dettagli delle attività svolte nelle singole province:

ANCONA

Nel territorio della provincia di Ancona, nel corso del 2025, l'attività di controllo svolta dai militari per il controllo del territorio del Parco Regionale del Conero e di quello della Gola della Rossa-Frasassi, nonché nei siti della Rete Natura 2000 e sulle aree floristiche protette, è stata sviluppata con un totale di n.290 controlli ed ha portato alla contestazione sia di n.8 illeciti amministrativi, per un totale di €.1600,00 sanzionati, sia di n.3 illeciti penali.

Le violazioni amministrative hanno riguardato, principalmente, interventi effettuati sulla flora protetta in assenza dell'autorizzazione dell'Ente, o in difformità delle prescrizioni impartite; nell'area ricadente nel Parco Regionale del Conero, inoltre, sono stati contestati illeciti relativi all'uso di prodotti dissecanti impiegati in modo difforme a quanto stabilito dal regolamento dell'Ente Parco. Inoltre sono state elevate sanzioni afferenti alla condotta di circolare e/o sostare con veicoli al di fuori delle aree consentite, pratica che risulta particolarmente diffusa. L'attenzione posta dai militari, soprattutto nel periodo estivo, ha portato ad elevare sanzioni amministrative ed una CNR, per accensione di fuochi; particolarmente critica è risultata essere, ancora, l'area del Parco Regionale del Conero, sempre più conosciuta e frequentata dalle grandi masse, in particolare, nel periodo estivo, dove l'attenzione posta in essere dal personale dell'Arma Forestale ha portato a sanzionare, amministrativamente e penalmente, fattispecie di condotte illecite, tra cui episodi di arrampicata in zone non autorizzate, presenza di cani vaganti in area protetta, danneggiamenti, omessa custodia di armi e munizioni nonché abusi edilizi.

ASCOLI PICENO E FERMO

Nel territorio delle province di Ascoli Piceno e Fermo, entrambe di competenza del Gruppo CC.F. di Ascoli Piceno, le principali attività di sorveglianza dei Nuclei CC.F., operanti al di fuori dei territori dei predetti Parchi Nazionali, hanno interessato prevalentemente i siti della Rete Natura 2000 e le Aree Floristiche Protette.

Il numero di controlli, così come indicato nella tabella del report 11A, è per più del 90% riferito a quanto comunicato dai Nuclei CC Parco "Monti Sibillini" e "Gran Sasso e Monti della Laga"; gli illeciti amministrativi riscontrati, infatti, sono riferiti in gran prevalenza a violazioni sanzionate sul versante Ascolano del territorio dei parchi nazionali.

Nel 2025, si sono riscontrate violazioni amministrative afferenti alle normative di settore, riferite, per la gran parte di esse, alla verifica del rispetto di Disciplinari, Ordinanze, Nulla-Osta e Autorizzazioni, rilasciate dagli Enti gestori in vari settori (come manifestazioni/escursioni,

sorvolo con aeromobili e droni, campeggio, uso dei fuochi all'aperto, norme comportamentali, conduzione dei cani lungo i sentieri del Parco, misure di salvaguardia delle aree maggiormente sensibili e/o frequentate, circolazione dei veicoli fuori strada, ecc.).

L'attività di controllo svolte dai militari nelle province di Ascoli Piceno e Fermo nel 2025, si riassumono in un totale di n.1018 controlli, che hanno portato all'accertamento di n.11 illeciti amministrativi, per un totale di €.541,32 contestati.

MACERATA

Nel territorio della provincia di Macerata ricadono n.4 aree naturali protette: un Parco Nazionale, quello dei Monti Sibillini, due Riserve Naturali dello Stato, la "Montagna di Torricchio" e quella dell'"Abbadia di Fiastra" ed una Riserva Naturale Regionale, quella del "Monte San Vicino e Monte Canfaieto".

La Riserva Naturale dello Stato "*Montagna di Torricchio*", è spesso oggetto di accesso da parte di motociclisti che, malgrado perimetrazione, segnaletica e cancelli, vi entrano in fuoristrada, percorrendo la pista che dalla loc. "Aschio" porta alla loc. "Pian de la Cuna"; entrambe dette località del comune di Visso si trovano separate dall'area della Riserva, che ricade in parte del comune di Pieve Torina, episodi ripetuti nel tempo, che non si riescono a debellare, in assenza di idonea segnaletica.

Presso la Riserva Naturale Statale di Abbadia di Fiastra, invece, sono stati elevati diversi processi verbali, per la violazione di quanto previsto dalle relative ordinanze sindacali del comune di Urbisaglia e del comune di Tolentino, relative alla corretta modalità di conduzione degli animali d'affezione all'interno del territorio della Riserva.

Per quanto concerne la Riserva Naturale Regionale "Monte San Vicino e Monte Canfaieto", si evidenzia, in alcuni periodi dell'anno, un eccessivo afflusso turistico, con annesse relative problematiche di sicurezza pubblica; in proposito, l'Ente gestore, l'Unione Montana di San Severino Marche, ha richiesto al Gruppo CC.F. di Macerata una particolare attenzione dei Carabinieri Forestali, in caso di precipitazioni nevose, che dovessero interessare i territori della riserva, soggetti ad incursioni di veicoli fuoristrada.

Per la parte rientrante nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, le attività di sorveglianza, come per la parte Ascolana, sono state rivolte principalmente alla verifica del rispetto di Disciplinari, Ordinanze, Nulla-Osta e Autorizzazioni, rilasciate dall'Ente Parco in vari settori (come manifestazioni/escursioni, sorvolo con aeromobili e droni, campeggio, uso dei fuochi all'aperto, norme comportamentali, conduzione dei cani lungo i sentieri del Parco, misure di salvaguardia delle aree maggiormente sensibili e/o frequentate, circolazione dei veicoli fuori strada, ecc.), con verifiche eseguite anche in zone che ricadono esternamente all'area protetta nazionale, precisamente in comune di Visso (MC), ed includono n.1 ZPS, completamente esterna al territorio del Parco.

L'attività di controllo, svolte dai militari in provincia di Macerata nel 2025, si riassumono in un totale di n.749 controlli, che hanno portato all'accertamento di n.71 illeciti amministrativi ed una notizia di reato, per un totale di €.4.410,46 sanzionati.

PESARO URBINO

Per quanto riguarda il territorio della provincia di Pesaro Urbino, le aree naturali protette sono le seguenti:

- Parco Regionale "Monte San Bartolo";
- Parco Interregionale "Sasso Simone e Simoncello";
- Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo";
- Riserva Naturale Regionale "Bosco di Tecchie";
- Aree 2000 e aree floristiche protette.

Gli illeciti maggiormente riscontrati al loro interno nell'anno 2025, sono costituiti principalmente dal transito fuori strada con mezzi motorizzati e dal taglio di vegetazione in assenza della prevista Valutazione di Incidenza, omessa custodia/mal governo animali (mucche e cani) e per pascolo abusivo per violazione alle P.M.P.F.

L'attività di controllo, svolte dai militari in provincia di Pesaro Urbino nel 2025, si riassumono in un totale di n.182 controlli, che hanno portato all'accertamento di n.61 illeciti amministrativi, per un totale di €3.200,00.

Pertanto, si riassumono in tale settore i dati precedentemente esposti per singola provincia, come da tabelle di seguito riportate dei relativi Report n.11A e n.11B.

REPORT N. 11

ILLECITI RELATIVI AL RISPETTO DEL PIANO, REGOLAMENTO E ALTRI PROVVEDIMENTI DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI DELLE RISERVE NATURALI STATALI REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE.

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	290	36	8	1.600,00	3
ASCOLI PICENO	686	146	11	541,32	0
FERMO	332	17	0	0	0
MACERATA	749	135	71	4.410,46	1
PESARO URBINO	182	61	4	3.200,00	0
TOTALE	2.239	395	94	9.751,78	4

REPORT N. 11 - B

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	FLORA Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	FAUNA Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	ACCENSIONE FUOCHI Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	RIFIUTI Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	FUNGHI E TARTUFI Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	ALTRO Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	13	1100,00	0	1	300,00	1	3	2500,00	1	0	0	3	2	366,67	0	31	6003,28	12
ASCOLI PICENO	5	365,28	0	5	900,00	0	0	0	0	0	0	0	10	1053,28	0	111	5947,42	5
FERMO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MACERATA	17	1324,97	1	2	400,00	0	2	250,00	0	0	0	0	4	469,98	0	22	3883,33	0
PESARO URBINO	6	247,92	0	4	283,32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	50,00	1
TOTALE	41	30.381,7	1	12	1.883,32	1	5	2.750,00	1	0	0	3	16	1.889,93	0	165	15.884,03	18

ILLECITI PARCHI REGIONALI, RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE RELATIVE A NORMATIVA DI TUTELA DELLA FLORA, FAUNA, ACCENSIONE FUOCHI, RIFIUTI, RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI, ALTRO.

12. Obiettivo: CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI V.I.A. IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 28 E 29, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di V.I.A., con segnalazione all'Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite. Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, sono state definite in uno specifico Protocollo d'intesa stipulato per l'anno 2025 con il Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Direzione ambiente e risorse idriche della Regione Marche.

È stato attivato il seguente controllo:

- DD n. 12/VAA del 29/01/2002 - relativo al Progetto "Impianto idroelettrico Sambucheto (Montecassiano -MC) -Interventi di rifacimento delle opere con rinnovo della concessione a derivare" -Fiume Potenza" Proponente: Soc. Astea SpA- Rilascio seconda proroga" Accertamenti in corso.

13. Obiettivo: MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO.

Nel corso dell'anno non sono pervenute richieste ai Carabinieri Forestali da parte della Regione Marche in merito al monitoraggio sulla presenza del lupo.

In tutto il territorio della Regione Marche le segnalazioni relative ad avvistamenti di lupi sono state in costante aumento in particolare nelle aree collinari e costiere ed hanno interessato anche i centri abitati. I Carabinieri Forestali, a seguito di segnalazione di avvistamenti e/o presunte predazioni, in accordo con il competente Servizio Regionale, hanno eseguito, con regolarità, le attività necessarie di controllo e di monitoraggio mediante raccolta, verifica ed aggiornamento costante delle informazioni disponibili. Al fine di evitare che il lupo si avvicini a case o centri abitati, richiamato dalla presenza di

cibo, sono stati informati i Comuni e i cittadini che è necessario tenere pulite le aree esterne da rifiuti alimentari, specialmente quelle adibite ai cassonetti dei rifiuti urbani, oltretutto non tenere animali nelle ore notturne nelle pertinenze esterne le proprie abitazioni. I militari sono stati chiamati a partecipare a numerosi incontri, organizzati da alcune Amministrazioni (Comune, Enti parco), atti a svolgere un'azione di sensibilizzazione della popolazione sulla convivenza con la specie lupo.

14. Obiettivo: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO, IRRIGUO E ITTIOGENICO.

L'attività di vigilanza è stata indirizzata verso la tutela quantitativa della risorsa acqua e ha visto i Carabinieri Forestali focalizzare l'azione operativa sul controllo delle derivazioni idroelettriche, captazioni tramite pozzi ad uso irriguo e sulle modalità di utilizzazione della stessa risorsa in relazione alle prescrizioni contenute nel provvedimento concessorio.

In sostanza, il controllo sulla risorsa idrica è stato svolto inizialmente con la verifica del possesso del provvedimento autorizzatorio per il prelievo delle acque pubbliche, unitamente alla verifica del rispetto delle prescrizioni orarie finalizzate al razionamento quantitativo del prelievo, accertandosi al contempo della installazione dei misuratori di portata. In aggiunta, con una attività più articolata, sono stati svolti mirati controlli sui limiti quantitativi autorizzati, con il conseguente e determinante rispetto del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.). Questa ultima verifica è stata espletata da militari appositamente formati, attraverso l'utilizzo di specifica attrezzatura, il mulinello idrometrico. E' stata svolta una efficace azione di vigilanza, strettamente connessa alla perlustrazione del territorio lungo le aste fluviali sempre più a rischio di captazioni abusive, ovvero ad un controllo pianificato attraverso la consultazione degli strumenti informativi territoriali a cui i reparti dei Carabinieri Forestali hanno fatto ricorso. I Reparti, accertate le violazioni, hanno provveduto a contestare le dovute sanzioni amministrative trasmettendo apposito rapporto informativo all'Autorità idraulica regionale per l'adozione dei provvedimenti ingiuntivi ai sensi degli artt. 17 e 221 del R.D. n. 1775/1933 e della normativa regionale, la cui inadempienza potrà determinare diffida e/o revoca del titolo abilitativo e/o denuncia penale. Di seguito si riportano i *report* dell'attività:

REPORT N. 14 - A

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER UTILIZZAZIONI IDRICHE

UTILIZZAZIONI IDRICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	13	2	100.000	0
ASCOLI PICENO	26	2	8.206	0
FERMO	19	1	300	0
MACERATA	70	4	13.000	0
PESARO URBINO	11	0	0	0
TOTALE	139	9	121.506	0

REPORT N. 14 - B**ELENCO DEGLI IMPIANTI MONITORATI**

IMPIANTI	DMV	CONTATOR I	Tipo concessione	Comune	Corso d'acqua		
Ancona	X		Idroelettrica	Fabriano	Torrente Giano		
Ancona	X		Idroelettrica	Sassoferrato	Torrente Sentino		
Ascoli P	X	X	Idroelettrica	Montegallo -	Torrente Fluvione		
Ascoli P	X		Idroelettrica	Montemonaco	Fiume Aso		
Ascoli P		X	Irrigua	Comunanza	Fosso del Corvo		
Fermo	X	X	Idroelettrica	Montefortino	Fiume Tenna		
Fermo	X	X	Idroelettrica	Montefortino	Fiume Ambro		
Fermo	X	X	Troticoltura	Montefortino	Torrente Ambro		
Fermo	X	X	Idropotabile	Montefortino	Fiume Tenna		
Fermo		X	Irrigua	Montelparo	Fiume Aso		

IMPIANTI	DMV	CONTATORI	Tipo concessione	Comune	Corso d'acqua		
Macerata	X		Idroelettrica	Pioraco	Fiume Potenza		
Macerata	X	X	Troticoltura	Sefro	Torrente Scarsito		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia,	Fiume Chienti		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia,	Fiume Chienti		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia	Fiume Chienti		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia	Fiume Chienti		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia	Fiume Chienti		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Montelupone	Fiume Potenza		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Montelupone	Fiume Potenza		
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Montelupone	Fiume Potenza		
Macerata			Pozzo uso irriguo abusivo	Potenza Picena	Fiume Potenza		
Macerata		X	Irrigazione agricola	Treia	Rio Catignano		
Macerata		X	Irrigazione agricola	Treia	Fiume Potenza		
Macerata		X	Irrigazione agricola	TREIA - C.da Chiaravalle	Fiume Potenza		
Macerata	X		Idroelettrica	Ussita Val di Panico	Torrente Ussita		
Macerata	X		Troticoltura	Visso	Torrente Ussita		

IMPIANTI	DMV	CONTATORI	Tipo concessione	Comune e località	Corso d'acqua		
Pesaro	X		Idroelettrica	Cagli - Pian di rose	Fiume Burano		
Pesaro	X		Idroelettrica	Cagli - tre pozzi	Torrente Bosso		
Pesaro		X	Uso irriguo	Urbino - Ca Spezie	Fiume Foglia		

REPORT N. 14 - C

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI RIGUARDO DMV E LA PRESENZA DEI CONTATORI CON PORTATA MAGGIORE DI 10 L/S

MONITORAGGIO CONTATORI Provincia di:	DMV		CONTATORI	
	n. controlli	n. illeciti	n. controlli	n. illeciti
ANCONA	2	0	0	0
ASCOLI PICENO	2	1	2	0
FERMO	4	0	5	1
MACERATA	4	1	9	3
PESARO URBINO	2	0	1	0
TOTALE	14	2	17	4

I controlli complessivi sulla tutela quantitativa delle acque in tutta la regione sono stati n. 139 (Report 14-A). Si evidenzia che su 14 impianti di derivazione controllati solamente 2 non rilasciavano il dovuto D.M.V. prescritto nella concessione (Report 14-B e 14-C).

Nel complesso sono state elevate n. 9 Sanzioni Amm.ve per un importo complessivo notificato pari ad € 121.506,00. Il tasso di illegalità riscontrato è stato del 6% in leggera diminuzione rispetto ai controlli svolti nel 2024.

Nel complesso, dalla attività di verifica si è riscontrato che gli illeciti hanno riguardato il mancato rispetto del DMV, la mancata installazione del dispositivo per la misurazione della portata e la mancata trasmissione dei volumi derivati.

15. Obiettivo: TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE-ZOOTECNICHE RILEVANTI

L'attività di vigilanza non è stata espletata in quanto non richiesta dalla Regione.

16. Obiettivo: POLIZIA IDRAULICA.

I Reparti dei Carabinieri Forestali hanno svolto controlli di polizia idraulica lungo i corsi d'acqua, sia d'iniziativa che su segnalazione del Consorzio di Bonifica, accertando su tutto il territorio n. 5 illeciti amministrativi e n. 6 illeciti penali. Gli accertamenti sono stati focalizzati verso la tutela idraulica delle sponde e ad intercettare la realizzazione di lavori abusivi e/o irregolari unitamente al corretto deflusso delle acque (pulizia degli alvei).

In particolare, si evidenziano, fra gli illeciti penali: la realizzazione di un'area parcheggio a ridosso di una sponda di un fiume, su area vincolata paesaggisticamente e vari casi di rifiuti riversati nell'alveo dei fiumi.

Fra le attività svolte, è stato effettuato il monitoraggio delle condizioni dei corsi d'acqua durante e/o successivamente agli eventi meteorici particolarmente intensi, al fine di segnalare le conseguenti criticità idrauliche. Inoltre, i Carabinieri Forestali hanno provveduto a comunicare agli Enti competenti i casi di ostruzione dei ponti per lo più da parte di legna e ramaglia o di piante radicate in alveo, potenzialmente pericolose. Sono stati controllati anche numerosi lavori di ripulitura e sistemazione delle sponde dei corsi d'acqua, effettuati a seguito degli eventi alluvionali occorsi.

La tabella successiva riassume i dati complessivi.

POLIZIA IDRAULICA

NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	82	22	1	50	1
ASCOLI PICENO	42	2	1	8.206	2
FERMO	60	5	0	0	0
MACERATA	285	13	3	3.659,15	1
PESARO URBINO	393	29	0	0	2
TOTALE	862	71	5	11.915,15	6

La vigilanza in seno alla polizia idraulica è connessa ad altre problematiche che afferiscono alla tutela dell'ambiente quali l'abusivismo edilizio in tali aree, gli scarichi abusivi, l'abbandono dei rifiuti e i furti di ghiaia, tutti ambiti di controllo in cui si è operato costantemente con i Reparti Carabinieri Forestali.

CONCLUSIONI

Nel successivo Report N. 17 viene riportato il **resoconto complessivo** delle attività di controllo svolte dai Carabinieri Forestali per gli obiettivi del PAA - Piano Annuale delle Attività - 2025. In relazione a questi obiettivi sono stati svolti di n. 14.704 controlli da cui sono scaturite n. 75 Comunicazioni di Notizia di Reato che sono state inviate alle competenti Autorità giudiziarie. Nel contempo sono stati accertati n. 1.014 illeciti amministrativi pari al 6,9 % dei controlli per un importo di sanzioni di quasi 360 mila euro complessivi.

REPORT N. 17

RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2025

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
TOTALE	14.704	1.014	358.863,77	75

L'incidenza percentuale degli illeciti accertati, che è in aumento rispetto allo scorso anno (4,2%), rappresenta un indicatore medio di legalità sul territorio per ciò che attiene agli ambiti di attività a tutela dell'ambiente nella Regione Marche. Il numero dei controlli, rispetto al precedente anno 2024, ha subito una flessione del 25% mentre l'importo derivante dalle sanzioni comminate è aumentato del 29%. L'analisi di questi dati, se da un lato conferma l'utilità dell'azione che l'Arma Forestale svolge negli obiettivi del rapporto convenzionale, da un altro lato fa intendere che per l'anno passato la collettività non ha ben risposto ai problemi di tutela delle matrici ambientali, ha mantenuto e in parte aumentato le condotte illecite in danno dell'ambiente. (Report 17).

L'attuazione dei controlli previsti dagli obiettivi del PAA per l'anno 2025 da parte dei Carabinieri Forestali ha comunque garantito una continua e capillare attività di presidio e monitoraggio del patrimonio forestale, ambientale e paesaggistico oltreché l'incremento della sicurezza ambientale dei cittadini.

I controlli sulle "utilizzazioni forestali" e sugli interventi riguardanti le "formazioni vegetali non boschive" hanno consolidato la forte azione di tutela del patrimonio arboreo regionale, dalle aree montane e rurali fino alle aree urbane, grazie anche alla rete informativa sempre più strutturata e condivisa tra gli Enti competenti e i Carabinieri Forestali.

A salvaguardia degli habitat forestali e per assicurare un equilibrio tra conservazione e valorizzazione dei "funghi e tartufi" sono state svolte le verifiche sulla corretta applicazione della normativa regionale sia sulla raccolta dei funghi e tartufi, sia sulle tartufaie realizzate e riconosciute.

A queste azioni si è affiancato l'impegno profuso nella tutela della risorsa forestale anche attraverso le attività previste nell'ambito dell'obiettivo "Incendi boschivi" (n. 2454 controlli). La ormai collaudata sinergia tra i Carabinieri Forestali, la Regione Marche e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso la massima tempestività ed efficacia nel

contrasto agli incendi, nonostante un anno segnato da anomalie termiche e prolungati deficit idrici, l'impianto di controllo è riuscito a contenere ulteriormente il numero degli incendi boschivi (n. 46) e a limitare la superficie media percorsa dal fuoco (63,0319 Ha).

La verifica delle aziende agrituristiche e degli operatori biologici ha contribuito rafforzare il sistema della sicurezza agroalimentare a tutela del consumatore.

L'attenzione verso i siti di maggior pregio naturalistico ambientale, prevista nell'obiettivo "Sorveglianza nelle Aree Protette", si è tradotta in una vigilanza rigorosa sul rispetto delle diverse normative ambientali (tutela boschiva, gestione rifiuti, antibraconaggio, accensione fuochi, vincoli paesaggistici, etc.), arginando sul nascere potenziali e gravi aggressioni ai delicati ecosistemi tutelati.

Di particolare importanza è stata l'attività svolta per gli obiettivi "Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico, irriguo ed ittiogenico" e di "Polizia Idraulica"; i Carabinieri Forestali hanno effettuato un'importante azione di difesa delle risorse idriche regionali, messe a dura prova anche quest'anno da precipitazioni anomale.

In ultimo è necessario considerare che il mandato istituzionale della specialità forestale, la tipicità della funzione svolta, non si esaurisce nella mera repressione dell'illecito o nell'assicurare i responsabili alle varie Autorità, ma continua a fondarsi su un atteggiamento di estrema prossimità al territorio e di profonda vicinanza alle comunità che lo abitano. Il vero successo operativo risiede in una incisiva e costante attività di prevenzione degli illeciti: evitare il deterioramento ambientale a garanzia della collettività, presente e futura.

Ancona, lì 28 febbraio 2026